



***Comune di Serrenti***  
*Provincia del Medio Campidano*

**Copia del Verbale di Deliberazione del Commissario  
Straordinario adottato con i poteri del Consiglio**

**N. 37 del 31/12/2013**

Oggetto:

***ADOZIONE PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE***

L'anno 2013 addì 31 del mese di Dicembre alle ore 11.20 nella sala delle adunanze della sede comunale,

**PRESIDENTE:** Dott. Ing. CASULA MICHELE in qualità di Commissario Straordinario.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dr. ZEDDA Sebastiano

Il Presidente dichiara aperta la seduta.

## **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO** **(con i poteri del Consiglio Comunale)**

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n. 141 del 15.11.2013 col quale, sulla base della delibera n. 46/33, adottata dalla Giunta regionale, si dispone lo scioglimento del Consiglio comunale di questo Comune e viene nominato il Commissario straordinario nella persona del Dott. Ing. Michele Casula per la provvisoria amministrazione dell'Ente con conferimento dei poteri spettanti al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio Comunale;

RICHIAMATA la legge 24 febbraio 1992 n. 225 integrata con la legge n. 100 del 12/07/2012 che dispone all'art. 18 comma 3 bis, che il Comune approva con deliberazione consiliare il piano di emergenza comunale previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile

PRESO ATTO che:

- il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile rappresenta uno strumento con il quale l'Amministrazione Comunale si prefigge di fronteggiare e gestire, le emergenze che possono verificarsi nel proprio territorio al fine di fornire una risposta adeguata, tempestiva ed efficace;
- l'art.15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile", individua nel Sindaco l'Autorità Comunale di Protezione Civile e stabilisce che, al verificarsi di un'emergenza, egli assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza delle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;
- l'art.108 D.Lgs. n.112 del 31 Marzo 1998 attribuisce ai Comuni in materia di Protezione Civile le funzioni relative alla predisposizione dei piani di emergenza, l'attuazione dei primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti e necessari a fronteggiare lo sviluppo di eventi calamitosi sul proprio territorio;

VISTA la Legge 12 luglio 2012, n.100 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n.59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";

CONSIDERATO lo sviluppo di conoscenza avutosi negli ultimi anni e la conseguente evoluzione legislativa in base alla quale il Presidente del Consiglio dei Ministri tramite il Dipartimento della Protezione Civile, con il coinvolgimento delle strutture Regionali e provinciali della Protezione Civile, promuove e coordina le Amministrazioni periferiche finalizzando la tutela dell'integrità della vita, dei beni e degli insediamenti e dell'ambiente dai danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi o da altri grandi eventi che determinano situazioni di grave rischio;

DATO ATTO CHE:

- il piano è l'insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di eventi naturali e umani che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla Protezione Civile per azioni di soccorso;
- il piano ha lo scopo di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni;
- lo strumento elaborato contiene gli elementi di organizzazione relativi alla operatività delle strutture comunali e del gruppo comunale di Protezione Civile in caso di emergenza;
- il documento mira a costituire procedure di intervento per definire le azioni e le strategie da adottarsi al fine di mitigare i rischi, portare avanti le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita;
- il piano è stato elaborato predisponendo tutti i dati cartografici, logistici, statistici e anagrafici e della rilevazione sul territorio di tutte le risorse strumentali e umane in caso di emergenza e di tutti i potenziali stati di pericolo su base cartacea e predisponendo il piano operativo su supporto informatico per tutta la gestione in tempi reali delle emergenze;
- il piano presentato rappresenta uno strumento dinamico, che andrà periodicamente revisionato e aggiornato al fine di operare in caso di emergenza con cognizione di causa;

VALUTATO che il Piano comunale di protezione civile, così come predisposto dal Servizio Tecnico in collaborazione con l'Associazione di Protezione Civile di Serrenti e nello specifico nella persona dell'Ing.

Alessio Ortu, socio della stessa Associazione, è rispettoso della normativa regionale vigente ed è rispondente alle esigenze manifestate da questa Amministrazione comunale;

DATO ATTO che il Piano Comunale di Protezione Civile:

- Individua le possibili criticità sul territorio comunale dovute a situazioni idrogeologiche e geomorfologiche note;
- Riporta graficamente anche gli edifici con possibile popolazione passiva (scuole - centro anziani..) da porre in attenzione in caso di eventi non programmabili;
- Segnala altresì le possibili risorse presenti sul territorio ma soprattutto individua le AREE DI ATTESA e DI ACCOGLIENZA della popolazione da attivarsi in caso di eventi che determinino l'abbandono di alcune aree comunali con la necessità successiva di formazione di tendopoli, oltre a definire le AREE DI AMMASSAMENTO DELLE RISORSE necessarie per collocare mezzi e quanto altro fornito ad aiuto dell'emergenza;
- Riproduce graficamente anche le zone frazionali per una miglior gestione di emergenza su specifici territori;
- Formalizza che il Sindaco, in qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile (art. 15, comma 3, Legge 225/92) al verificarsi dell'emergenza assume la direzione ed il coordinamento delle diverse operazioni a cui provvede dandone comunicazione al Prefetto ed alla Regione, avvalendosi di Referenti da lui nominati;
- Individua la sede del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) e i Referenti;
- Individua le modalità operative da applicare in caso di eventi di rischio ed emergenze per le persone, animali e cose;

DATO ATTO che l'oggetto della presente deliberazione rientra nelle competenze del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000, secondo l'art. 18, comma 3 bis, del D.Lgs. 267/2000 e secondo l'art. 18, comma 3 bis, della legge 225/1992 e ss.mm.ii.:

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, è stato formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal responsabile dei Servizi Tecnici;

### ***DELIBERA***

- 1) Di adottare, per le motivazioni di cui in premessa, il Piano Comunale di Protezione Civile redatto dal Servizio Tecnico Comunale con la collaborazione dell'Associazione di Protezione Civile di Serrenti e nello specifico avvalendosi del supporto tecnico dell'Ing. Alessio Ortu, socio della stessa Associazione, su supporto cartaceo ed informatico, come in premessa evidenziato:
  - *RELAZIONE;*
  - *TAV. 0 - Inquadramento generale delle tavole 1-2-3;*
  - *TAV. 1 - a,b,c Rischio incendio - Aree e perimetri insediativi;*
  - *TAV. 2 - a,b,c Rischio incendio - Rischio fascia perimetrale;*
  - *TAV. 3 - a,b,c Rischio incendio - Rischio perimetro esterno. Aree contigue;*
  - *TAV. 4 - Rischio incendio - Carta gestione delle emergenze;*
  - *TAV. 5 - Rischio idrogeologico - Inquadramento generale del rischio idrogeologico;*
  - *TAV. 6 - a,b,c Rischio Idrogeologico - Beni ed elementi del piano;*
  - *TAV. 7 - a,b,c Rischio Idrogeologico - Dislocazione allevamenti e\o attività produttive sul territorio;*
- 2) Di trasmettere copia della presente deliberazione e del Piano Comunale di Protezione Civile a tutti gli Organismi interessati;
- 3) Di portare a conoscenza della cittadinanza, attraverso le opportune forme di divulgazione l'adozione del presente Piano nei suoi aspetti più significativi e pubblicarlo altresì sul sito comunale.

**Il Presente processo verbale previa lettura, è stato approvato e formato a termini di legge.**

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
**F.to Dott. Ing. CASULA MICHELE**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to Dott. ZEDDA Sebastiano**

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune il giorno 13/01/2014, Prot. n. 462, per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 della L.R. n° 38/94.

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. ZEDDA Sebastiano

---

**ESTREMI DI ESECUTIVITA'**

Divenuta esecutiva a norma dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000 il 24 /01/2014

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. ZEDDA Sebastiano

---

Copia conforme all'originale, depositato presso questi uffici, a norma del D.P.R. n. 445/2000.

Serrenti, li \_\_\_\_\_

L'ISTRUTTORE